

XVI LEGISLATURA

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2011
613^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Gentile.
La seduta inizia alle ore 9,45.*

IN SEDE REFERENTE

(2969) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014

- (Tab. 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 (limitatamente alle parti di competenza)

- (Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 (limitatamente alle parti di competenza) **(2968) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato che nella seduta di ieri si è conclusa l'illustrazione di tutti gli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 2969, avverte che si procederà all'acquisizione dei prescritti pareri del relatore e del rappresentante del Governo.

Il relatore **FANTETTI** (*PdL*) esprime parere contrario sul complesso degli emendamenti presentati al disegno di legge n. 2969.

Il sottosegretario **GENTILE** esprime parere conforme.

La Commissione, previa verifica del prescritto numero legale, respinge l'emendamento 2.Tab.2.1-5. Dopo che è stato respinto l'emendamento 2.Tab.2.2-5, il senatore **MORANDO** (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 2.Tab.2.3-5. Tale proposta, nel quadro del nuovo sistema di contabilità pubblica, è volta a ridurre le risorse destinate alle spese di funzionamento e di autorganizzazione dei vari dicasteri incrementando invece gli stanziamenti per interventi. In particolare essa destina ulteriori risorse al programma relativo ai rapporti finanziari con gli enti territoriali. Esprime poi il proprio rammarico, anche in considerazione dei ritardi nella realizzazione delle operazioni di *spending review*, per l'atteggiamento di sostanziale chiusura, confermato dalla laconicità dei pareri espressi, da parte della maggioranza e del Governo nei confronti delle proposte dell'opposizione.

L'emendamento 2.Tab.2.3-5 è quindi posto ai voti e respinto.

Il senatore **AGOSTINI** (*PD*) interviene sull'emendamento 2.Tab.2.4-5, esprimendo un giudizio critico sui pareri contrari e non adeguatamente motivati espressi dal relatore e dal Governo sul complesso degli emendamenti. Nel merito, l'emendamento, sul quale preannuncia il proprio voto favorevole, attraverso una riduzione degli stanziamenti destinati ai servizi e agli affari generali di alcuni dicasteri, destina ulteriori risorse alla Guardia di finanza anche a sostegno del ruolo svolto nel contrasto all'evasione fiscale. Condivide i rilievi del senatore Morando con riguardo alla realizzazione delle operazioni di *spending review*.

La Commissione, in esito a distinte e successive votazioni, respinge gli emendamenti 2.Tab.2.4-5 e 2.Tab.2.5-5.

Il senatore [GIARETTA \(PD\)](#) preannuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 2.Tab.2.6-5, sottolineando come in nessun Paese europeo, anche in ragione della crisi, siano stati attuati dei tagli sui fondi per lo sviluppo. Svolge quindi ampie considerazioni sulla situazione economica finanziaria del Paese ed in particolare sui preoccupanti livelli dello *spread*, nonché sul controllo da parte di entità sovranazionali. Al riguardo denuncia il comportamento del Presidente del Consiglio dei ministri, il quale, a fronte del peggioramento della situazione economico-finanziaria del Paese, ha ritenuto, nella giornata di ieri, di riunirsi con la propria famiglia e il proprio legale di fiducia, per valutare gli effetti di tale crisi. Tale valutazione ovviamente non ha tenuto conto degli interessi del Paese quanto piuttosto di quelli delle proprie aziende familiari. Dopo aver richiamato l'attenzione sul contenuto della telefonata fra il Sottosegretario Crosetto e il *Premier*, osserva come le ultime dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio, tutte incentrate sul concetto di "tradimento", sembrino, sinistramente, ricalcare il discorso pronunciato da Benito Mussolini al Teatro Lirico nel dicembre del 1944.

Dopo che la Commissione ha respinto l'emendamento 2.Tab.2.6-5, il relatore [FANTETTI \(PdL\)](#) prende brevemente la parola per motivare le ragioni della laconicità del parere espresso sugli emendamenti. Obiettivo della manovra, nonché delle scelte di politica economica portate avanti dall'attuale maggioranza fin dall'estate, è quello di dare certezze ai mercati evitando le ondate speculative e di assicurare la progressiva riduzione del debito pubblico. A suo parere ben poche maggioranze sono in grado di rispondere alle esigenze evidenziate nella lettera inviata dalla Banca Centrale europea, quali la riduzione del peso del comparto pubblico e la liberalizzazione dei servizi pubblici locali.

La Commissione respinge quindi l'emendamento 2.Tab.2.7-5.

Il senatore [MERCATALI \(PD\)](#) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 2.Tab.2.8-5, il quale attraverso una riduzione delle risorse destinate agli affari generali delle singole amministrazioni ministeriali, destina ulteriori stanziamenti per la sicurezza del trasporto ferroviario. Si domanda quindi quali ragioni possano giustificare il non accoglimento di una tale proposta, le cui finalità non possono che essere unanimemente condivise.

Il senatore [FLERES \(CN-Io Sud-FS\)](#) interviene per dichiarazione di voto contrario sull'emendamento in questione osservando come tale decisione sia da ascrivere alla non condivisione della attuale gestione di Ferrovie dello Stato, evidentemente discriminatoria soprattutto per le aree del Mezzogiorno.

Sono quindi respinti in esito a distinte e successive votazioni gli emendamenti 2.Tab.2.8-5 e 2.Tab.2.9-5.

Il senatore [VITA \(PD\)](#) preannuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 2.Tab.2.10-5, svolgendo ampie considerazioni critiche sui progressivi tagli che hanno interessato il Fondo per l'editoria. Tali tagli, come peraltro è stato riconosciuto da alcuni esponenti della maggioranza, nonché denunciato da vari direttori di giornali, rischiano di determinare la chiusura di svariate testate, con un ulteriore pregiudizio per il pluralismo dell'informazione e con un evidente impatto anche sulla reputazione del nostro Paese a livello internazionale.

Il relatore [FANTETTI \(PdL\)](#) ritiene non fondate le preoccupazioni da ultimo palesate dal senatore Vita, in quanto in diversi Paesi il sostegno all'editoria non è contemplato fra i compiti dello Stato. Si sofferma quindi brevemente sull'emendamento 2.Tab.2.9-5 relativo al trasporto ferroviario osservando come tale comparto in altre realtà europee non sia più di esclusivo monopolio pubblico.

Dopo brevi precisazioni del senatore [VITA \(PD\)](#), si apre un dibattito sulla questione relativa al trasporto ferroviario, nel quale intervengono il senatore [Massimo GARAVAGLIA \(LNP\)](#) e il senatore [MORANDO \(PD\)](#).

E' quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 2.Tab.2.10-5.

Il senatore [AGOSTINI \(PD\)](#) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 2.Tab.2.11-5, con il quale si intende implementare le risorse per la ricerca di base e applicate, essenziali per il sostegno alla piccola e media impresa italiana.

La Commissione, in esito a distinte e successive votazioni, respinge gli emendamenti 2.Tab.2.11-5 e 2.Tab.2.12-5.

La senatrice [GHEDINI \(PD\)](#) preannuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 2.Tab.2.13-5, con il quale attraverso una riduzione degli stanziamenti per servizi e affari generali di alcuni

Dicasteri, si implementa il Fondo per la famiglia. La progressiva decurtazione di risorse da tale fondo appare paradossale soprattutto se si considera l'interesse per il ruolo delle famiglie che il Governo ha fin dalla campagna elettorale, ostentato. Conclude ricordando l'impatto che su tale fondo ha avuto anche l'accordo siglato nel marzo di quest'anno tra il Ministro per il lavoro e i rappresentanti delle parti sociali.

Dopo che la Commissione ha respinto l'emendamento 2.Tab.2.13-5, il senatore [MORANDO](#) (PD) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 2.Tab.2.14-5. Dopo aver rilevato il carattere compensativo di tutti gli emendamenti presentati al disegno di legge di bilancio, osserva come la proposta *de qua* attribuisca ulteriori risorse all'istruzione scolastica attraverso una riduzione delle spese di funzionamento e di autorganizzazione dei ministeri. Tale emendamento si pone in linea con gli obiettivi che il Governo, anche nella lettera inviata all'Unione europea, si è proposto di realizzare. Appare quindi del tutto incomprensibile l'atteggiamento di chiusura manifestato in questa sede dal Governo e dalla maggioranza.

Dopo che la Commissione, in esito a distinte e successive votazioni, ha respinto gli emendamenti 2.Tab.2.14-5; 2.Tab.2.15-5; 2.Tab.2.16-5 e 2.Tab.2.17-5, la senatrice [GHEDINI](#) (PD) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 2.Tab.2.18-5, con il quale si assegnano ulteriori risorse al programma 1.3 Politiche attive e passive del lavoro. Al riguardo svolge ampie considerazioni sull'esigenza ormai impellente di giungere ad una riforma degli ammortizzatori sociali.

La Commissione respinge quindi gli emendamenti 2.Tab.2.18-5 e 2.Tab.2.19-5.

Il senatore [MERCATALI](#) (PD) preannuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 2.Tab.2.20-5, il quale consentirebbe, laddove approvato, a diverse sovrintendenze e amministrazioni locali di realizzare importanti progetti attualmente inattuati per carenze di risorse.

In esito a distinte e successive votazioni risultano respinti gli emendamenti 2.Tab.2.20-5 e 2.Tab.2.21-5.

Il senatore [AGOSTINI](#) (PD) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 2.Tab.2.22-5, ribadendo la centralità di interventi volti al miglioramento dell'istruzione scolastica e alla revisione degli ammortizzatori sociali. Centralità questa confermata anche a livello europeo. Per quanto concerne il merito, l'emendamento incrementa gli stanziamenti per il sistema universitario e di formazione post universitaria.

Il relatore [FANTETTI](#) (PdL) osserva come il miglioramento dell'efficienza del sistema di istruzione scolastica uno degli obiettivi dell'Esecutivo, come è dimostrato dalla riforma varata nella attuale legislatura. Con essa sono state, fra l'altro, potenziati i criteri di verifica dei risultati. Al riguardo fa presente che la scelta di incentrare il sistema su una verifica di efficienza possa comportare, come avvenuto nel Regno Unito, anche conseguenze politiche di rilievo, quali la chiusura di scuole inefficienti o il licenziamento di docenti improduttivi.

Con distinte votazioni, vengono respinti gli emendamenti da 2.Tab.2.22-5 a 2.Tab.2.42-5.

Il senatore [GIARETTA](#) (PD) interviene in dichiarazione di voto sull'emendamento 2.Tab.2.43-5 per sottolineare la sottovalutazione che si sta compiendo del degrado nel funzionamento dei sistemi urbani di trasporto collettivo, aggravato dalla mancanza di commesse pubbliche. Evidenzia la necessità di maggiori sforzi per migliorare i servizi svolti a livello regionale, anche a tutela della sicurezza dei viaggiatori, secondo una corretta logica di servizio pubblico. Utile a tal fine sarebbe anche l'istituzione di un'apposita *Autority* per coordinare le scelte del monopolista nel settore del trasporto ferroviario con le istanze delle imprese che vogliono affacciarsi a tale mercato.

Posto ai voti, è respinto l'emendamento 2.Tab.2.43-5.

Con distinte votazioni, vengono poi respinti gli emendamenti da 2.Tab.2.44-5 a 2.Tab.2.55-5.

Sull'emendamento 2.Tab.2.56-5 interviene la senatrice [CARLONI](#) (PD) in dichiarazione di voto, ricordando che il Fondo per lo sviluppo e la coesione non prevede fondi aggiuntivi per le politiche per lo sviluppo economico e il miglioramento istituzionale delle aree sotto utilizzate mentre è giunto il momento di uscire dalla logica degli interventi straordinari.

Posto ai voti, è respinto l'emendamento 2.Tab.2.56-5.

Il senatore [GIARETTA](#) (PD) interviene in dichiarazione di voto sull'emendamento 2.Tab.2.57-5, collegato al successivo, per sollecitare interventi di politica industriale in direzione della

regolamentazione e incentivazione dei settori imprenditoriali, di interventi di riassetto industriale, di sperimentazioni tecnologiche, di lotta alla contraffazione e di tutela della proprietà industriale. Sottolinea come le scelte del Governo disattendano il principio della *spending review*, mancando in questo modo di lungimiranza.

Con separate votazioni, sono respinti l'emendamento 2.Tab.2.57-5 e l'emendamento 2.Tab.2.58-5. Sull'emendamento 2.Tab.2.59-5 interviene in dichiarazione di voto il senatore **AGOSTINI (PD)**, per sostenere le ragioni dell'apparato produttivo, l'*export* e l'internalizzazione delle imprese, se si vuole degnamente competere con gli altri Paesi tecnologicamente avanzati. Formula critiche alle scelte operate dal Governo sul versante della politica estera, laddove sul fronte Nordafricano ha preferito concentrare ogni sforzo per migliorare i rapporti con la Libia tralasciando paesi di primario interesse quali l'Algeria, il Marocco, la Tunisia e l'Egitto. Anche la scelta di abolire l'Istituto per il commercio con l'estero (ICE) ha comportato irreparabili danni all'immagine del Paese.

Il relatore **FANTETTI (PdL)**, pur riconoscendo la valenza strategica del settore delle esportazioni, ritiene che esso non debba beneficiare di particolare sostegno economico pubblico, potendo contare piuttosto sul supporto di organismi sia pubblici sia privati, tra i quali spiccano le Camere di commercio.

Posti ai voti, sono respinti l'emendamento 2.Tab.2.59-5 e i successivi 2.Tab.2.60-5 e 2.Tab.2.61-5. Sull'emendamento 2.Tab.2.62-5 interviene in dichiarazione di voto il senatore **MERCATALI (PD)**, favorevole alla concessione di maggiori risorse alle Forze dell'ordine, sebbene ne auspichi in prospettiva l'unificazione per favorire risparmi di bilancio.

Posti ai voti, sono respinti l'emendamento 2.Tab.2.62-5 e il successivo 2.Tab.2.63-5.

Sull'emendamento 2.Tab.2.64-5 interviene il senatore **AGOSTINI (PD)**, a sostegno di misure per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente attraverso una serie di attività ordinarie che possano contraddistinguere la cultura civile del Paese.

Posto ai voti, è respinto l'emendamento 2.Tab.2.64-5.

Vengono altresì respinti, con distinte votazioni, gli emendamenti da 2.Tab.2.65-5 a 2.Tab.2.70-5.

Il senatore **MERCATALI (PD)** prende la parola in dichiarazione di voto sull'emendamento 2.Tab.2.71-5, concernente collegamenti alle strutture portuali ed aeroportuali, per segnalare come questi finiscano per penalizzare pesantemente la competitività del sistema Paese.

Con separate votazioni, sono respinti l'emendamento 2.Tab.2.71-5 nonché i successivi 2.Tab.2.72-5, 2.Tab.2.73-5 e 2.Tab.2.74-5.

Sull'emendamento 2.Tab.2.75-5 interviene in dichiarazione di voto il senatore **AGOSTINI (PD)**, a sostegno della proposta di destinare 5 milioni di euro in favore degli istituti di alta cultura.

Con separate votazioni, sono respinti l'emendamento 2.Tab.2.75-5 nonché i successivi 2.Tab.2.76-5, 2.Tab.2.77-5 e 2.Tab.2.78-5.

Sull'emendamento 2.Tab.2.79-5 interviene in dichiarazione di voto il senatore **MERCATALI (PD)**, per sostenere l'opportunità della destinazione di 150 milioni di euro per i porti, al fine di consentire i necessari interventi di ristrutturazione alle autorità portuali. Auspica in ogni caso che vi sia attenzione al settore nell'ambito del maxi emendamento che il Governo si accinge a presentare al disegno di legge di stabilità.

Posto ai voti, è respinto l'emendamento 2.Tab.2.79-5.

Con distinte votazioni, vengono poi respinti gli emendamenti da 2.Tab.2.80-5 a 2.Tab.2.89-5.

Il senatore **MERCATALI (PD)** interviene in dichiarazione di voto sull'emendamento 2.Tab.2.90-5 per sostenerne l'approvazione.

Posto ai voti, è respinto l'emendamento 2.Tab.2.90-5.

Il senatore **GIARETTA (PD)** interviene in dichiarazione di voto sull'emendamento 2.Tab.2.91-5, sottolineando che la riduzione dei fondi per la cooperazione internazionale mette in crisi la capacità di dare seguito agli impegni che si assumono in seno al G20 ovvero nei confronti dei Paesi in via di sviluppo.

Interviene incidentalmente il senatore **MORANDO (PD)** per evidenziare che la decisione di mantenere in bilancio una missione denominata Fondi da ripartire risulta in palese contrasto con l'esigenza di far emergere le scelte allocative. Nel merito rileva che i fondi per la cooperazione

risultano necessari se si vuole favorire una ristrutturazione della rete diplomatica specialmente nei Paesi emergenti.

Posto ai voti, è respinto l'emendamento 2.Tab.2.91-5.

Dopo un breve intervento del senatore **MERCATALI (PD)** a sostegno dello stesso, posto ai voti è respinto l'emendamento 2.Tab.2.92-5.

Con distinte votazioni vengono poi respinti gli emendamenti 2.Tab.2.93-5, 2.Tab.2.94-5, 3.Tab.3.1-5 e 3.Tab.3.1a-5.

La senatrice **CARLONI (PD)** interviene a sostegno dell'emendamento 3.Tab.3.2-5, che, posto ai voti, è respinto.

Con distinte votazioni, vengono poi respinti gli emendamenti da 3.Tab.3.3-5 a 3.Tab.3.9-5, nonché gli emendamenti 4.Tab.4.1-5 e 6.Tab.6.1-5.

Il **PRESIDENTE** ricorda che gli emendamenti 5.Tab.5.1-5 e 10.Tab.10.1-5 sono stati dichiarati inammissibili.

Si passa all'esame degli ordini del giorno.

Il senatore **MORANDO (PD)** auspica l'accoglimento da parte del Governo dell'ordine del giorno G/2969/1/5 con cui viene sollecitato lo sblocco di 2,5 milioni di euro, a sostegno della minoranza linguistica slovena.

Dopo che è stato dato per illustrato l'ordine del giorno G/2969/2/5, il senatore **MERCATALI (PD)** illustra l'ordine del giorno G/2969/3/5, che mira a sostenere le politiche abitative e il riassetto urbanistico, considerato che la maggioranza ha ritenuto di opporsi alle proposte emendative presentate in tale direzione.

A sostegno dell'ordine del giorno G/2969/4/5 interviene il senatore **PICHETTO FRATIN (PdL)**, cui si associa la senatrice BONFRISCO dichiarando di aggiungere la propria firma all'ordine del giorno in questione.

Il relatore **FANTETTI (PdL)** esprime parere contrario sugli ordini del giorno G/2969/1/5 e G/2969/3/5 e favorevole sugli ordini del giorno G/2969/2/5 e G/2969/4/5.

Il sottosegretario GENTILE manifesta la disponibilità ad accogliere come raccomandazione gli ordini del giorno G/2969/1/5, G/2969/3/5 e G/2969/4/5 e ad accogliere l'ordine del giorno G/2969/2/5.

Il senatore **MORANDO (PD)** insiste per la votazione dell'ordine del giorno G/2969/1/5 che, posto ai voti, è respinto.

Successivamente, insistendo i Presentatori per la votazione, viene posto ai voti l'ordine del giorno G/2969/2/5, che viene approvato all'unanimità.

Dopo che il senatore **MORANDO (PD)** ha insistito per la votazione dell'ordine del giorno G/2969/3/5, lo stesso, posto ai voti, viene respinto.

Il sottosegretario GENTILE accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno G/2969/4/5.

In ordine al prosieguo dei lavori, il senatore **MORANDO (PD)** pone l'esigenza che alla ripresa pomeridiana il Governo presenti gli annunciati emendamenti al disegno di legge di stabilità in modo da consentire una discussione che poggi su elementi concreti. Peraltro si tratta di scelte non più rinviabili, posto che entro il 15 novembre dovrà essere presentato il piano di azione per il rilancio della competitività ed entro il 30 dello stesso mese il piano di dismissione del patrimonio immobiliare.

Il sottosegretario GENTILE assicura che farà il possibile per abbreviare i tempi di presentazione degli emendamenti.

Il seguito dei lavori è dunque rinviato ad altra seduta.

POSTICIPAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA

Il **PRESIDENTE** avverte che l'odierna seduta pomeridiana, già convocata alle ore 14,30, è posticipata alle ore 16.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 12,45.

BILANCIO (5^a)
MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2011
614^a Seduta (pomeridiana)
Presidenza del Presidente

AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Gentile.
La seduta inizia alle ore 16,40.*

IN SEDE REFERENTE

(2969) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014

- (Tab. 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 (limitatamente alle parti di competenza)

- (Tab. 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 (limitatamente alle parti di competenza) **(2968) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta antimeridiana.

Il presidente **AZZOLLINI** informa preliminarmente di aver avuto assicurazioni che il Governo presenterà le sue proposte emendative nella mattinata di domani.

Il senatore **MORANDO(PD)**, intervenendo sul prosieguo dell'*iter* dei documenti di bilancio, ricorda che il suo Gruppo ha presentato e illustrato emendamenti al disegno di legge di bilancio che hanno un contenuto qualificante e non sono solo formali e che sono stati votati. Per quanto riguarda l'esame del disegno di legge di stabilità, l'opposizione ha chiesto che il Governo assuma decisioni tempestive.

Nella giornata odierna, sono intervenuti fatti di grande rilievo politico. Anzitutto il voto della Camera dei deputati sul rendiconto ha un significato politico inequivocabile in relazione alla sussistenza della maggioranza di Governo; l'opposizione, attraverso il segretario del Partito Democratico, Bersani, ha chiesto che il Governo tragga le debite conclusioni da quel voto e rassegni le dimissioni. Inoltre, il *leader* della Lega Nord si è espresso in favore della formazione di un nuovo Governo, considerando evidentemente esaurita l'esperienza del Governo attuale.

In secondo luogo, occorre prendere atto che il Governo non ha ancora presentato i suoi emendamenti al disegno di legge di stabilità. Tale mancanza si aggiunge alla crisi della maggioranza e rende inopportuno proseguire nell'esame come se nulla fosse.

Confermando le considerazioni svolte nel dibattito, chiede quindi di rinviare il seguito dell'esame. Sottolinea la drammaticità della situazione economica a fronte della quale il Paese ha dovuto sottoscrivere impegni puntuali con scadenze temporali definite. In particolare, ricorda i termini del 15 novembre per la presentazione del piano di rilancio della competitività e del 30 novembre per la presentazione del piano delle dimissioni. La situazione è illustrata dal drammatico andamento del differenziale di interesse tra i titoli di Stato tedeschi e italiani, mantenuto sotto controllo per quanto è possibile solo grazie all'intervento della Banca centrale europea.

Il senatore **MASCITELLI (IdV)** conviene con quanto richiesto dal senatore Morando. Sottolinea come si sia dovuto esaminare un disegno di legge di bilancio incompleto per la mancanza della relazione del Ministro dello sviluppo sull'utilizzo dei fondi per le aree sottoutilizzate. Al senso di responsabilità dimostrato dal suo Gruppo è corrisposta la chiusura da parte della maggioranza e del Governo alle proposte presentate dalle opposizioni, da ascrivere, verosimilmente, anche alla mancata presentazione delle ulteriori proposte del Governo, che dovrebbero definire più compiutamente la manovra economica.

Per tali motivi, a nome del suo Gruppo, chiede che l'esame sia rinviato in attesa che pervenga la proposta emendativa del Governo.

Il senatore **PICHETTO FRATIN** (*PdL*) conviene che i fatti politici accaduti nella giornata odierna non possono essere sottovalutati rispetto al prosieguo dell'esame dei documenti di bilancio. È necessario acquisire gli emendamenti del Governo per chiarire il quadro delle determinazioni dell'Esecutivo e la compatibilità con quel quadro degli emendamenti presentati in Commissione.

Il senatore **VACCARI** (*LNP*), pur condividendo il rilievo che assumono gli avvenimenti politici di oggi, ritiene che la Commissione debba confermare l'impegno nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

Il senatore **FLERES** (*CN-Io Sud-FS*) ritiene che oltre a tenere conto dei fatti accaduti ci si debba adoperare per il conseguimento degli obiettivi istituzionali. Non è opportuno interrompere il lavoro della Commissione sui documenti di bilancio, in quanto ciò potrebbe essere interpretato come segno della mancata capacità di svolgere, sia pure in un contesto politico incerto, il proprio compito.

Il PRESIDENTE condivide il giudizio sulla rilevanza degli accadimenti che hanno caratterizzato, sotto il profilo politico, la giornata odierna; si tratta di fatti che obiettivamente si riverberano sui contenuti del disegno di legge di stabilità. Inoltre, va considerata la dichiarata intenzione del Governo di presentare i propri emendamenti solo nella giornata di domani. Per di più, sempre domani, la Camera dei deputati voterà sul disegno di legge di assestamento del bilancio, un atto che concorre a definire il quadro di riferimento rispetto al quale si svolge il dibattito sul disegno di legge di stabilità.

Sottolinea il comportamento costruttivo osservato costantemente dai Gruppi di opposizione i quali, sia pure da posizioni contrapposte a quelle della maggioranza, finora non hanno mai ostacolato la Commissione nell'esame dei documenti di bilancio.

Infine, osserva che gli emendamenti del Governo, ai quali potranno riferirsi eventuali subemendamenti da presentare entro il termine che sarà successivamente fissato, necessitano di un vasto approfondimento.

Ciò premesso, propone di rinviare il seguito dell'esame congiunto per riprenderlo nella seduta antimeridiana di domani e di sconvocare la seduta notturna di oggi. A seguito della presentazione degli emendamenti del Governo e dei relativi subemendamenti si potrà ridefinire l'organizzazione dei lavori.

Conclude, ricordando l'impegno convergente a individuare la copertura necessaria per il finanziamento di alcuni interventi di riqualificazione dei porti e delle misure di sostegno per i territori colpiti dalle recenti alluvioni.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente.

Il senatore **MORANDO** (*PD*) ricorda che nel corso del dibattito è stata rilevata la convergenza dei Gruppi su alcune proposte di modifica relative al trasporto ferroviario regionale. Tale tema potrebbe essere considerato insieme agli altri citati dal Presidente ai fini di un orientamento favorevole unanime della Commissione.

Conviene il PRESIDENTE.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA E POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che, a seguito delle determinazioni assunte dalla Commissione in merito all'esame dei documenti di bilancio, la seduta notturna, convocata alle ore 20,30, non avrà luogo. Inoltre, avverte che la seduta antimeridiana di domani, mercoledì 9 novembre, già convocata alle ore 9, inizierà alle ore 9,30.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 17,35.